

Commercio Ognissanti, il 1° novembre mobilitazioni in tutta Italia vs le aperture dei negozi Lavoro festivo, i sindacati rivendicano l'astensione. «Non c'è l'obbligo alla prestazione»

Il giorno di festa non c'è l'obbligo alla prestazione lavorativa. Lo ricordano i sindacati del commercio, turismo e servizi Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs alla vigilia della festività religiosa di Ognissanti del 1° novembre. Diverse le iniziative di mobilitazione indette a livello locale. Nel Lazio e in Puglia i sindacati hanno proclamato una giornata di sciopero "per restituire diritti e dignità sottratti in nome di una liberalizzazione che ha determinato abusi e tanto precariato" si legge nel volantino emanato nei posti di lavoro. In Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Marche, Calabria, Sardegna e Sicilia i sindacati invitano i lavoratori ad astenersi dalla prestazione lavorativa considerato che "la prestazione nelle giornate di festa è solo su base volontaria e ogni lavoratore può esercitare il diritto al riposo e a santificare la festa senza conseguenze". La mobilitazione è in linea con le proposte presentate alla Camera dei Deputati dai sindacati e dalle rispettive confederazioni Cgil Cisl Uil, ricevuti in audizione dalla X Commissione Attività Produttive nell'ambito dell'esame delle proposte di Legge sulla revisione della normativa sulle liberalizzazioni. La ricetta suggerita dai sindacati

contempla il divieto di apertura domenicale e festiva in linea di principio generale con deroghe fino ad un massimo di 12 domeniche all'anno - stabilite dalle Regioni con apposito decreto dirigenziale da emanare di intesa con gli Enti Locali e sentito il parere delle associazioni imprenditoriali del commercio, dei consumatori e delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale - oltre alla chiusura delle 12 festività nazionali, civili e religiose del 1° gennaio, 6 gennaio, Pasqua e lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 e 26 dicembre. Per il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini si tratta di una proposta equilibrata che rimette al centro la conciliazione e la contrattazione restituendo la competenza della materia alle Regioni ed agli Enti Locali nel rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori. «Il nostro auspicio - ha concluso il sindacalista - è che il Governo, nella ridefinizione del provvedimento normativo, tenga conto della mediazione da noi proposta che risponde ad una chiara e precisa esigenza dei lavoratori del settore, prevalentemente donne, che tenda dunque ad una maggiore conciliazione vita-lavoro e una flessibilità contrattata in cui la prestazione

Sma Simply, prosegue la mobilitazione vs la riorganizzazione aziendale e la disdetta della contrattazione

Non si arresta la mobilitazione dei lavoratori della catena francese di supermercati del Gruppo Auchan Sma Simply presente in Italia con oltre 200 punti vendita e circa 8.700 addetti vs la riorganizzazione aziendale e la disdetta della contrattazione integrativa dal 1° gennaio 2019. Ad incrociare le braccia questa volta i dipendenti dei punti vendita di Milano e di Brescia mentre il 1° dicembre la mobilitazione farà tappa in Veneto. Le iniziative territoriali seguono la protesta cominciata a Teramo e a Roma dopo l'annunciata chiusura dell'Iper Simply di Piano d'Accio e la cessione dei due punti vendita di Anagnina e Mezzavia. A livello nazionale intanto i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs rimangono in attesa della convocazione del ministero dello Sviluppo

Economico dopo la richiesta di attivazione del tavolo di crisi trasmessa al dicastero nelle scorse settimane. Il segretario nazionale della Fisascat Cisl Mirco Ceotto stigmatizza il mancato rispetto delle previsioni dell'accordo nazionale che impegnava l'azienda ad attivare preventivamente anche a livello territoriale la trattativa con i sindacati. «L'annunciata riorganizzazione del retail, il piano di chiusure e cessioni in tutto il territorio nazionale, che complessivamente coinvolgono oltre 300 addetti - ha concluso il sindacalista - merita l'avvio di un serio confronto di merito al Mise finalizzato ad individuare una soluzione condivisa tra le parti sulla salvaguardia complessiva dell'occupazione e sul mantenimento del perimetro aziendale».

Unicoop Tirreno, falsa partenza per la cooperativa di consumatori che annuncia la chiusura di quattro negozi

Falsa partenza per Unicoop Tirreno. La cooperativa di consumatori, al tavolo attivato al ministero dello Sviluppo Economico con i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil, ha annunciato la chiusura di quattro punti vendita ad Aprilia, Frosinone, Pomezia Via Cavour e Velletri, tornando di fatto indietro rispetto alle posizioni dichiarate nell'ultimo incontro al dicastero sulla sospensione della cessione degli otto punti vendita del Sud del Lazio. «Come Fisascat Cisl - ha dichiarato il segretario nazionale della

categoria Vincenzo Dell'orefice - abbiamo comunicato la disponibilità ad un confronto di merito per mettere sotto controllo la dinamica del costo del lavoro a condizione che si salvaguardi l'intero perimetro commerciale e dell'occupazione o, comunque, si preservi un nucleo di negozi vitali anche a concettuale ricollocazioni in altri punti del territorio il più possibile prossimo agli attuali luoghi di lavoro dei 270 impiegati negli otto negozi oggetto del confronto fra le parti». Il Mise ha riconvocato il tavolo per il prossimo 7 novembre.

Contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro, in Emilia Romagna i sindacati siglano l'intesa con la Confesercenti

Contrasto alle molestie di genere, in Emilia Romagna le confederazioni regionali Cgil Cisl Uil e le rispettive federazioni di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs hanno siglato un importante accordo con la Confesercenti. Con l'intesa le parti ribadiscono il principio inviolabile che ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro è inaccettabile. Lo scopo principale è quello "di aumentare la consapevolezza dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle lavoratrici sulle molestie e sulla violenza nei luoghi di lavoro e fornire un quadro di azione concrete per individuare, prevenire e gestire problemi di questo tipo". La parte più innovativa di questa intesa è rappresentata dall'utilizzo degli strumenti del sistema bilaterale (EBTER) del Commercio e del Turismo tra cui: sportelli informativi, un'ora di formazione sul contrasto alle molestie e alla violenza per ogni corso finanziato da EBTER nel 2019 e un seminario informativo da tenersi nel primo semestre del 2019

anche con il coinvolgimento della rete pubblica dei centri antiviolenza, dell'associazione di parità e dei Consulenti delle ASL. Si tratta di un passo importante con il quale si riprende il celebre accordo quadro sottoscritto dalle parti sociali europee e si definiscono, anche tramite l'accordo specifico di settore, strumenti operativi volti alla prevenzione dei fenomeni di molestia e violenza nei luoghi di lavoro, tramite iniziative di informazione e formazione da realizzare nei territori e nelle imprese. Tra le azioni concrete è previsto l'impegno alla diffusione nelle imprese di un "format" di dichiarazioni che sottolinei come le molestie e la violenza sui luoghi di lavoro non possano essere tollerate e l'impegno a mettere in atto le misure previste dagli accordi sottoscritti. Tale dichiarazione sarà considerata dalle parti quale requisito di accesso all'utilizzo di fondi interprofessionali per i quali è prevista la sottoscrizione di accordi quadro regionale e accordi territoriali. Verranno inoltre attivati dei tavoli congiunti per monitorare la situazione e valutare azioni future rivolte in particolare alla prevenzione e al contrasto di tali fenomeni.



UNICare Europa, a Bruxelles il Comitato Esecutivo

Si è svolto a Bruxelles il Comitato Esecutivo del sindacato europeo dei lavoratori addetti ai servizi di cura e assistenza alla persona Unicare Europa. Al centro dell'asse le strategie per accrescere la sindacalizzazione nelle grandi multinazionali, quali Opea e Korian, presenti in Italia sotto forma di cooperative, ma anche i punti di collaborazione con le Associazioni europee che riuniscono gli interessi delle persone anziane e della terza età. Molto attenzione è stata posta sulla struttura e sulle risorse da destinare alla costruzione della Long Term Care anche attraverso la contrattazione. «La necessità di proteggere il proprio futuro sta diventando ormai argomento universalmente riconosciuto - ha dichiarato Pierangelo Raineri, Vicepresidente di UNICare Europa e segretario generale della Fisascat Cisl prendendo parte alla kermesse insieme al funzionario della Fisascat nazionale Danilo Campeotto - l'esperienza italiana della bilateralità è un buon punto di riferimento per costruire le risorse, economiche e sociali, necessarie per una LTC realmente esigibile» ha concluso il sindacalista ricordando l'appuntamento congressuale del sindacato internazionale Unicare Uinglobal Union in programma a Roma nel mese di febbraio 2019.

Poster for the 1st November 2018 strike in the commerce sector. It features logos for CGIL, FISASCAT, and Uilutcs. The text reads: 'Federazioni Sindacali Lavoratori Commercio Turismo e Servizi... 1° NOVEMBRE 2018 IL COMMERCIO PROCLAMA L'ASTENSIONE DAL LAVORO FESTIVO E ORA CHE IL PARLAMENTO INTERVENGA!'. It lists demands such as '1. di porre un limite alle aperture inospitalizzate' and '2. di valutare la possibilità di aprire un'aula di liberalizzazione...'. The date 'Bologna 26/10/2018' is at the bottom.

Letta la nuova segreteria della Fisascat Foggia

Foggia il consiglio direttivo della Fisascat Cisl Ogliastro ha eletto Angelo Sgobbo nuovo segretario generale della categoria cisilina. Elette in segreteria territoriale Bianca Mangiarano ed Alessandra Paciello. Ad Angelo Sgobbo e alla nuova squadra di segreteria i migliori auguri di buon lavoro, un ringraziamento speciale all'amico Leonardo Piacquadio, componente della segreteria della Cisl di Foggia, che ha accompagnato con successo il percorso di crescita della Fisascat Foggia!

Gioco Legale, la Puglia si mobilita vs la stretta

In Puglia i sindacati regionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutcs hanno promosso davanti la sede del consiglio regionale la mobilitazione dei lavoratori del settore scommesse gioco legale. Alla base della protesta, organizzata con un sit-in, l'entrata in vigore della normativa del 2013 in materia di prevenzione e trattamento del gioco d'azzardo, con gravi ripercussioni per i 20mila addetti del settore. I sindacati, ricevuti dalla Regione Puglia, hanno ottenuto un primo importante risultato con l'approvazione di un emendamento di proroga di sei mesi e sul calendario di incontri e audizioni da attivare presso la Commissione consiliare volti a definire "le modifiche della normativa necessaria a renderla utile nel contrasto al Gioco D'Azzardo Patologico senza ledere i diritti dei lavoratori e degli operatori del settore". Per il segretario generale della Fisascat Puglia Antonio Arcadio «solo il confronto di merito tra parti sociali può raggiungere il giusto obiettivo della tutela sociale senza causare danni occupazionali». «Non sarà il proibizionismo la cura ad una piaga sociale» ha concluso il sindacalista.

A vertical sidebar containing logos for various organizations: TGROLAB, UnipolSai ASSICURAZIONI, QuAS, FONDO PROFESSIONI, for.te, CAD PROF, QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO, and Fon.Te.



A large footer banner with the text 'NON RINUNCIARE AI TUOI DIRITTI' in large letters. It includes the FISASCAT logo, the website 'WWW.FISASCAT.IT', and the slogan 'Anni a Tutela dei Lavoratori'.